



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

Allegato 2 - il Programma

Ufficio III
in collaborazione con
i Licei musicali "Bianchi-Virginio" di Cuneo e "Casorati" di Novara
con la partecipazione
dell'Orchestra *Ensemble ArtEssenziale* dei Servizi Sociali, Educativi e delle Politiche Giovanili del
Comune di Novara

Musicar Creando

Laboratori musicali itineranti a carattere interregionale
Corso di formazione per docenti di ogni ordine e grado di discipline musicali

Tutor del progetto: M^o Carlo Delfrati

I moduli in dettaglio

Modulo laboratoriale strumentale

A ciascuno il proprio strumento (esperienza musicale su più strumenti tradizionali)

Docenti curatori e conduttori dei laboratori
Giuseppe Canone e Marino Mora

Nella pratica della scuola, di ogni ordine e grado, lo studio dello strumento musicale si può accompagnare con successo e partecipato coinvolgimento in percorsi in cui si sollecita l'attività creativa ed inventiva in associazione all'esecuzione. Si può partire da una musica già preesistente, da un'immagine o da una storia, così come da un racconto o da una fiaba che si trasformano in elementi ispiratori per suscitare l'immaginazione e tradurre in suoni eseguiti, in gestualità e recitazione la nostra trama ideale. Così succede nella musica e nel teatro d'arte, così può avvenire dentro una delle nostre classi!

In questo percorso verranno proposti ai docenti, a corredo, anche repertori specifici su strumenti di facile approccio (come flauto, melodica, tastiera, ma non solo) adatti alle classi e di veloce fruizione per i docenti, con una guida alla creazione di brani *ad hoc* pensati appositamente per la classe, sopra uno stile o un genere scelti.

Partendo da strutture musicali semplici e fortemente storicizzate (tema con variazioni, melodie sopra bassi e giri armonici tipo, etc) si proverà a 'comporre' e ad eseguire musiche da film, descrittive di un ambiente, di una storia raccontata, di un personaggio, sino a divenire *musical* o operina orchestrata, magari con un titolo 'fantastico'

Essere autori ed esecutori rende sicuramente molto più interessante ed accattivante il "mestiere" del far musica, perché non vi è dubbio di come l'attività creativa possa rendere del tutto unico ed irripetibile il percorso, così come molto più originale e caratteristica, attraverso la novità di uno 'stile' personale e di gruppo espresso, la performance esecutiva.

Vista la specificità dell'attività strumentale, è necessario che ciascun partecipante abbia una buona conoscenza di uno strumento musicale e quindi della grammatica musicale di base.

Le 3 lezioni laboratoriali (ognuna di 2 h) che costituiscono il modulo "strumentale" si articoleranno nel modo seguente.

Ufficio III: Ordinamenti scolastici. Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.
Istruzione non statale. Via S. Tommaso, 17 – 10122 –Torino.

Dirigente: Dr. Gianluca Lombardo

Coordinatore dell'iniziativa: prof. Francesco Chiaro. E-mail: francesco.chiaro1@istruzione.it . Tel. 011 5163695



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

I docenti formatori prepareranno materiale didattico da fornire ai partecipanti

I partecipanti sono invitati a:

- portare il proprio strumento musicale . Il Liceo sede del corso metterà a disposizione alcune tastiere digitali
- portare un quaderno pentagrammato, un quaderno a quadretti, un set di colori, astuccio con righello e gomma matita
- Se possibile, portare il proprio *laptop*

Laboratorio 1

Il Repertorio (base esperienziale fondamentale per lo sviluppo delle competenze strumentali)

OBIETTIVI:

organizzare un repertorio di brani da cantare ed eseguire con gli strumenti prescelti, in modo progressivo dal punto di vista tecnico, ritmico e musicale. Acquisire un approccio metodologico adeguato per lo sviluppo di un'attività strumentale di classe.

CONTENUTI e/o ATTIVITA':

- Scelta dello strumento o degli strumenti da utilizzare per l'attività scolastica
- Criteri per scegliere un repertorio di brani fra quelli della letteratura popolare e colta, al fine di organizzare un percorso didattico il più possibile progressivo
- Importanza dell'approccio metodologico "Canto e Suono"
- Manualità fine, finalizzata allo sviluppo di competenze motorie specifiche
- Importanza dell'esecuzione mnemonica
- Attività ritmica (con l'uso di strategie pregnanti per consentire la facile acquisizione delle strutture ritmiche di base)
- Le esecuzioni di gruppo: tecniche efficaci di concertazione con strumenti diversi
- Registrazione ed ascolto critico della propria performance
- Analisi delle competenze che il docente dovrebbe avere/acquisire

Laboratorio 2

Scrittura e lettura

OBIETTIVI:

approccio non convenzionale alla scrittura/lettura delle note e dei ritmi, per arrivare al codice ufficiale della scrittura musicale. Scriviamo il nostro "pensierino musicale" (che poi diventerà un vero "tema"). Il gesto del direttore e la concertazione (il significato degli attacchi, dei respiri, come comprendere la gestualità del gesto ritmico del tempo, il fraseggio di una melodia, l'andare insieme a tempo "dal banco di scuola")

CONTENUTI e/o ATTIVITA':

- Elementi e strategie non convenzionale alla Scrittura delle note musicali
- Riconoscimento e Scrittura dei ritmi musicali
- Riconoscimento e Scrittura di piccole sequenze melodiche
- Creazione di piccoli brani *ad hoc* e progressivi per lo strumento utilizzato, attraverso la pratica maieutica del Maestro creativo sia per il docente sia per i discenti
-

Ufficio III: Ordinamenti scolastici. Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche. Istruzione non statale. Via S. Tommaso, 17 – 10122 –Torino.

Dirigente: Dr. Gianluca Lombardo

Coordinatore dell'iniziativa: prof. Francesco Chiaro. E-mail: francesco.chiaro1@istruzione.it . Tel. 011 5163695



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

Acquisizione di semplici ma efficaci strategie per la creazione di piccoli ma corretti “pensierini musicali”, eseguibili col proprio strumento sia individualmente che in gruppo.

- Uso della tecnologia informatica per creare musica, per adattare il materiale musicale alle esigenze di classe, per sentirlo dopo averlo appena ‘creato’, per reperire materiale utile alla didattica.

Laboratorio 3
Comporre musicando

OBIETTIVI:

imparare a scrivere piccoli brani musicali da poter suonare (e cantare), partendo anche dall’ascolto e dall’analisi di brani originali d’autore; scoprire elementi e nuclei generatori utili a costruire un pezzo musicale; conoscere la struttura e la sintassi di un brano adatto all’età e d’impianto progressivo e didattico; saper scrivere una canzone o un brano musicale popolare fruibile dai bambini e dai ragazzi bambini partendo anche dal ‘loro’ repertorio (canzoni dello Zecchino D’oro, Walt Disney, canzone pop et alia) e trasformandolo in brano, di volta in volta, da accompagnare, contrappuntare, orchestrare tramite tastiera, melodica, flauto, chitarra ed altri strumenti a scelta.

CONTENUTI e/o ATTIVITA':

costruzione di melodie e brani didattici partendo da altri lavori musicali originali, come musiche di scena (*Sogno di una notte di Mezza Estate* mendelssohniano, *Concerti brandeburghesi* di Bach, *Le Quattro Stagioni* di Vivaldi), o anche valendosi di suggestioni e narrazioni in grado di ispirare una situazione, un ambiente, una storia; possibilità di ‘drammatizzare’ i contenuti, rendendo originale la trascrizione e la creazione musicale e unendola ad una pratica teatrale, coreutica, di drammatizzazione; studio di alcune tecniche di scrittura partendo, ad esempio, da una linea melodica, successivamente armonizzata, o dal suo *versus*, con un basso ostinato o un pedale armonico sopra cui far scorrere un tema o un’idea musicale originale; verranno proposti esempi di temi caratteristici o di armonizzazioni, cui si potranno aggiungere, man mano, le varie altre parti in originale attività creativa.

Modulo laboratoriale corale
Pratica corale per tutti

Docenti curatori e conduttori dei laboratori
Giuseppe Cappotto e Fulvio Cioce

La voce è il primo strumento musicale con cui abbiamo a che fare, fin dalla nascita. Non è strano, quindi, che tutti ne abbiamo una pratica diffusa ed articolata a livello individuale. Ma non sempre i risultati del suo uso sono pari alle attese di educatori ed insegnanti. E pensare che, sul piano musicale, la pratica corale potrebbe implementare una serie di indispensabili capacità come la forte attitudine al riconoscimento melodico, lo sviluppo del senso ritmico, un buon coordinamento fono-motorio e una terminologia musicale adeguata mano a mano alle conoscenze acquisite.

E poi, sui cosiddetti piani “paralleli”? Nelle forme di insicurezza, il coro offre rafforzamento; nell’iper-attività offre concentrazione; alle personalità introversive offre incoraggiamento ed aiuto; e poi insegna la socialità, la democrazia, a muoversi meno “fast” e più “slow”, ad accettare ed apprezzare il sacrificio e la precisione... . Insomma, dalla pratica corale non dovrebbero stare lontani gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado!

Ecco perché il lavoro sulle capacità corali trasversali dovrà partire dalle “fondamenta” della creatività corale, cioè dalle filastrocche, dai piccoli canoni, dalle piccolissime partiture con attività ludico – motorie per arrivare alle partiture d’ambiente, alla messa in scena di testi evocativi e poetici, ai canti polivocali con ostinati e pedali, sino ad inventare vere e proprie melodie su testi in rima per creare brani a più voci.

Il tutto in un clima sereno, gratificante e, perché no, divertente.

Proprio come dovrebbe succedere nelle nostre classi!

Ufficio III: Ordinamenti scolastici. Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.

Istruzione non statale. Via S. Tommaso, 17 – 10122 – Torino.

Dirigente: Dr. Gianluca Lombardo

Coordinatore dell’iniziativa: prof. Francesco Chiaro. E-mail: francesco.chiaro1@istruzione.it . Tel. 011 5163695



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

Per la frequenza dei laboratori corali si richiede come prerequisito minimo un' "alfabetizzazione musicale di base", ossia la mera capacità di lettura delle note ed uno sviluppo elementare del senso melodico e ritmico.

Laboratorio 1
Ma che bella poesia!

OBIETTIVI:

inscenare una "performance" su un testo poetico con il solo ausilio dei suoni vocali

CONTENUTI e/o ATTIVITA':

dividersi in gruppi per "mettere in scena" un testo evocativo: creare ostinati con fonemi inventati, ripetizioni di parole significative, "atmosfera" create con onomatopee, recitazioni a gruppi battenti o in forma responsoriale, sezioni improvvisate, creazione di cellule melodiche per "arricchire" il testo.

Poi registrare il tutto e riascoltare per apprezzare, correggere, migliorare... .

Laboratorio 2
A cosa serve il canone

OBIETTIVI:

sviluppare un materiale canonico.

CONTENUTI e/o ATTIVITA':

un canone melodico può diventare molte cose: un brano a cappella a due voci, una melodia accompagnata da gesti suono e/o strumentini, un canone a quattro parti con ostinati vocali...

Ma prima di tutto è un canone ritmico, poi può giovare di "pedali", può eseguirsi a piano – vivente...

Verranno presentate e ideate tutte le tecniche per "arricchire" una melodia, ed i partecipanti saranno chiamati a dirigere le esecuzioni in prima persona.

Laboratorio 3
Siamo tutti compositori!

OBIETTIVO:

comporre una semplice melodia su testo in rima da utilizzare in classe, seguendo i canoni compositivi dell'armonia occidentale, e quindi accompagnarla con altre voci/strumenti/ritmi fino a farla diventare un brano "da concerto"

CONTENUTI e/o ATTIVITA':

dopo aver fornito ai partecipanti i più elementari principi sintattici dell'armonia occidentale, si inventeranno melodie su testi in rima, sotto le quali verrà dapprima proposto un accompagnamento pianistico, quindi si potranno disegnare altre voci di accompagnamento, contrappunto, imitazione.

Modulo unico di laboratorio orchestrale a cura di Giulio Pegorari
Ensemble ArtEssenziale – Servizi sociali, educativi e politiche giovanili del Comune di Novara
Dirige il M° Diego Ragazzo

Ufficio III: Ordinamenti scolastici. Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.
Istruzione non statale. Via S. Tommaso, 17 – 10122 –Torino.

Dirigente: Dr. Gianluca Lombardo

Coordinatore dell'iniziativa: prof. Francesco Chiaro. E-mail: francesco.chiaro1@istruzione.it . Tel. 011 5163695



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

L'orchestra regala l'esperienza di un "modo" di essere musicista e quindi di un "modo" di essere persona, che non è solo tecnica, non è solo emozione, non è solo un'idea, è qualcosa in più, è la qualità di un'esistenza unica nella sua differenza.

Il metodo di lavoro è quello di "Musicoterapia Orchestrale" elaborato dal Centro Studi e Formazione [Esagramma](#) di Milano.

L'orchestra, per la composizione del suo organico, collabora con il Civico Istituto Musicale "F. Brera" di Novara, con la Scuola musicale Dedalo di Novara, con il Liceo Artistico e Musicale Statale "Felice Casorati" di Novara ed è composta da circa trenta musicisti, anche con disagio psichico e mentale. Un'orchestra speciale che nel suo insieme vuole proporsi come esperienza di un proprio personale rapporto con la musica.

I brani musicali, con gli accorgimenti propri della rielaborazione orchestrale, vengono rivisitati nei loro aspetti essenziali di tempo ritmo dinamica melodia armonia, per essere adatti alle capacità dei singoli, senza perdere interesse e riconoscibilità, ma consentendo di partecipare attivamente all'evento musicale.

Il brano mantiene il suo carattere fondamentale, la sua linea melodica che lo fa riconoscere, la sua struttura armonica che lo definisce, ma la sua esecuzione diviene accessibile a tutti.

E' la musica allora nella sua grande plasticità, che si adegua senza perdere la sua proprietà, che include senza perdere la sua identità.

Il repertorio dell'orchestra è rappresentato da composizioni di autori classici, come Mozart, Beethoven, Schubert, Dvorak, Musorgskij, Verdi, Rossini, Brahms, Bizet, Piazzolla, Faurè, Gershwin e altri.

Ufficio III: Ordinamenti scolastici. Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.
Istruzione non statale. Via S. Tommaso, 17 – 10122 –Torino.

Dirigente: Dr. Gianluca Lombardo

Coordinatore dell'iniziativa: prof. Francesco Chiaro. E-mail: francesco.chiaro1@istruzione.it . Tel. 011 5163695